

Gestire l'emergenza Covid e ripartire, la guida di Weigmann Vasapolli, Chianale «Ora c'è fermento, ma in caso di lockdown servono regole chiare»

Impresa

28 set 2020



Uno dei temi oggi principali è l'effetto della crisi e delle norme di contenimento sui rapporti contrattuali in essere e sull'equilibrio eco-

nomico dei contratti, spiega l'avvocato Fabrizio Tarocco, equity partner dello studio legale Weigmann, parlando dell'impatto del Covid su professionisti e aziende. Il legale ha coordinato un team multidisciplinare — cui hanno partecipato lo studio Vasapolli e il notaio Chianale — che ha redatto e aggiornato una guida a disposizione delle imprese, sul sito web di Weigmann. «Possiamo pensare al tema dei contratti di locazione e delle conseguenze del Covid sull'obbligo del pagamento dei canoni — continua Tarocco — visto che molti conduttori hanno eccepito di non aver potuto godere degli immobili commerciali e hanno manifestato difficoltà nel pagare i canoni». Argomento trasversale:

«Non solo i piccoli commercianti, ma anche le grandi realtà industriali, fino a coinvolgere temi di alta finanza». Esempio: «Con il collega Norman Pepe e il suo team londinese Italian Legal Services ci siamo occupati delle conseguenze

Fabrizio Tarocco, 49 anni, equity partner di Weigmann di queste situazioni sulle operazioni di finanza strutturata (Cmbs, Commercial mortgage backed securities) che riguardano i finanziamenti concessi per la realizzazione dei centri commerciali, dove il soggetto finanziato recupera la provvista per restituire il finanziamento dai canoni di locazione dei commercianti: coordinare strutture contrattuali così comples-

se con le tematiche Covid è davvero un esercizio impegnativo». Ora, si sta ripartendo: «L'impressione attuale è che ci sia un discreto fermento, e che i soggetti che dispongono di buone risorse di liquidità si stiano muovendo per fare nuovi investimenti a condizioni profittevoli. E questo fenomeno potrebbe consentire un'accelerazione di uscita dalla crisi». Parentesi: «Ovviamente l'incertezza sugli sviluppi sanitari, normativi ed economici di questo autunno-inverno rappresenta un freno». Temendo un nuovo lockdown: «Nel caso, sarebbe importante che il legislatore dettasse delle regole chiare, alla luce dell'esperienza maturata la scorsa primavera».

Scrivi commento qui

Ascolta Vista pagine Condividi Save Altro

Supporto

Opponi